



CIRCOLARE INFORMATIVA 24/91

Milano, 19 Novembre 1991

\*\*\*\*\*

OGGETTO: Trasmettiamo estratto dell' indagine conoscitiva sui sistemi creditizi nell' ambito della Comunità Europea predisposta dall' ABI che riguarda un confronto sul factoring tra diversi paesi europei.

Il Segretario Generale  
Prof. A. Carretta

\*\*\*\*\*

DISTRIBUZIONE: BAI FACTORING  
BARCLAYS FACTORING  
BN FACTORING  
CBI FACTOR  
CENTRO FACTORING  
  
COFIRI FACTOR  
COMIT FACTORING  
CREDIT FACTORING  
DESIO E BRIANZA FACTORING  
FACTOR INDUSTRIALE  
FACTORIT  
FIME FACTORING  
FIN-ECO FACTORING  
FINROMA  
FISCAMBI FACTORING  
FIRST CHEMICAL FACTORING  
GENERAL FACTOR  
I.FI.S. FACTORING  
IFTITALIA  
  
MEDIOFACTORING  
MONTE PASCHI FACTOR  
OLIVETTI FINFACTORING  
SANPAOLO FACTORING  
  
SELEFACTOR  
SERFACTORING  
SIFIND

DOIT. RATTI  
DOIT. VINCENT  
DOIT. CORAGGIO  
AVV. BONDIOLI  
DOIT. GUIDUCCI  
AVV. DEL FRATE  
DOIT. LENCI  
DOIT. GHIDONI  
DOIT. LOCONSOLE  
RAG. BARBIERI  
RAG. REALI  
DOIT. FILIPPI  
DOIT. AMBROSIO  
RAG. FACCHETTI  
DOIT. VAZZA  
DOIT. BURCHI  
RAG. CARATI  
RAG. CASAMASSIMA  
DOIT. BADOGLIO  
AVV. SCIUME'  
DOIT. MUSSO  
DOIT. CALLIGARO  
RAG. TRUFFELLI  
DOIT. TANSINI  
RAG. ZUIN  
DOIT. SAMAJA  
SIG. HAIM  
DOIT.SSA FERRO MILONE  
DOIT. GUIDORIZZI  
DOIT. CAMBRIANI  
DOIT. FURLOTTI  
DOIT. CREMA

Presidenza e Segreteria:  
Via Cerva, 9 - 20122 Milano MI  
Telefono: (02) 76020127 - Telefax: (02) 76020159

Sede legale:  
Via della Posta, 3 - 20123 Milano MI

Codice Fiscale 97067880159 - Partita I.V.A. 10316950152

SPEI FACTORING  
SUD FACTORING  
TIRRENA PROFESSIONAL FACTOR  
UEB FACTORING ITALIA  
VENETA FACTORING

DOTT. LUZZATTO  
DOTT. GRECO  
DOTT. VITTORI  
DOTT. CANETTA  
DOTT. BARBUI

\*\*\*\*\*



## 2.4. FACTORING

DOMANDE	ITALIA	BELGIO	FRANCIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	LUSSEMBURGO	SPAGNA
<b>CARATTERISTICHE</b>							
<b>FONTI NORMATIVE</b>							
1. ESISTONO NEL VOSTRO PAESE NORME SPECIFICHE CHE REGOLANO IL FACTORING?	LEGGE 21 FEBBRAIO 1991, N. 52	NO	LEGGE BANCARIA 24 GENNAIO 1984 E LEGGE 2 GENNAIO 1981 (LEGGE DAILY SULLO SMOBI-LIZZO DEI CREDITI)	NO	NO	LA LEGGE BANCARIA STABILISCE CHE LE SOLE OPERAZIONI DI FACTORING PRO-SOLUTO RIENTRANO TRA LE ATTIVITÀ BANCARIE	LEGGE BANCARIA 26/1988 REAL DECRETO 771/1989, ORDEN 13 MAGGIO 1981
2. IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA SUB 1 QUALI SONO LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI TALI NORME?	DISCIPLINA LA CESSIONE DEI CREDITI D'IMPRESA E ISTITUISCE UN APPOSITO ALBO	-	LA LEGGE BANCARIA AS-SIMILA I FACTORS AD ENTI CREDITIZI. LEGGE DAILY PREVEDE LE MODALITÀ PER LA CESSIONE DEI CREDITI	-	-		LA LEGGE BANCARIA AS-SIMILA I FACTORS AD ENTI CREDITIZI. L'ORDEN DITTA LE CARATTERISTICHE OGGETTIVE DEL FACTORING
<b>ENTI</b>							
3. GLI ENTI CREDITIZI POSSONO EFFETTUARE DIRETTAMENTE OPERAZIONI DI FACTORING?	SI, IN VIA DI PRINCIPIO. MA DI FATTO, NORMALMENTE GLI ENTI CREDITIZI NON INTERVENGONO IN TALE ATTIVITÀ	SI, PURCHÉ ABILITATI A RICEVERE FATTURE GIRATE	SI	SI	SI	SI	SI
4. IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA SUB 3, QUALI ENTI CREDITIZI POSSONO EFFETTUARE TALI OPERAZIONI?		SI	SI	SI	SI	SI	SI
A) TUTTI?		-	-	-	-	-	-
B) SOLO ALCUNE CATEGORIE? QUALI?							

## 2.4. FACTORING (SEGLI)

DOMANDE	ITALIA	BELGIO	FRANCIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	LUSSEMBURGO	SPAGNA
5. LE OPERAZIONI DI FACTORING EFFETTUATE DA ENTI CREDITIZI							
A) SONO RICOMPRESE NELL'AUTORIZZAZIONE AD OPERARE COME ENTE CREDITIZIO?	SI	SI, PER LE BANCHE	SI	SI	SI	SI	SI
B) SONO EFFETTUABILI SULLA BASE DI UNA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE DIVERSA DA QUELLA SUB A)?		AUTORIZZAZIONE PER CASSE DI RISPARMIO	NO	NO	NO	NO	-
C) DA QUALE AUTORITÀ VIENE RILASCIATA L'AUTORIZZAZIONE SUB B)?		COMMISSION BANCAIRE	-	-	-	-	-
6. SOGGETTI DIVERSI DA QUELLI CREDITIZI POSSONO EFFETTUARE OPERAZIONI DI FACTORING?	SI	SI	NO, LE SOCIETÀ DI FACTORING SONO CONSIDERATE ENTI CREDITIZI	SI	SI	SI	NO, LE SOCIETÀ DI FACTORING SONO ANNOVERATE TRA GLI ENTI CREDITIZI A OPERATIVITÀ LIMITATA
7. IN CASO DI RISPOSTA AFFIRMATIVA SUB 6, VOGLIATE PRECISARE LE CATEGORIE DI TALI SOGGETTI	SOCIETÀ CHE ABBIANO NEL LORO OGGETTO SOCIALE ANCHE L'ACQUISTO DI CREDITI D'IMPRESA	LE SOCIETÀ SPECIALIZZATE IN FACTORING	-	SOCIETÀ DI FACTORING	SOCIETÀ DI FACTORING	"ETABLISSEMENT FINANCIER NON-BANCAIRE"	-
8. LE NORME CONSENTONO AGLI ENTI CREDITIZI DI COSTITUIRE (O ACQUISIRE PARTECIPAZIONI IN) SOCIETÀ DI FACTORING?	SI, LIBERAMENTE FINO AL 2% DEL CAPITALE DELLA PARTECIPATA E FINO AL 10% DEL PATRIMONIO DELL'ENTE CREDITIZIO. ALTREMENTI, PREVIA AUTORIZZAZIONE DELLA BANCA CENTRALE	SI, MA PREVIA AUTORIZZAZIONE DELLA COMMISSION BANCAIRE	SI, MA QUESTE SONO CONSIDERATE ENTI CREDITIZI	SI	SI, MA SOGGETTE ALLA VALUTAZIONE "EX POST" DELLA BANCA CENTRALE PER PARTECIPAZIONI RILEVANTI (DAL 15%)	SI, MA PREVIA INFORMAZIONE ALL'I.M.L.	SI, MA QUESTE SONO ANNOVERATE TRA GLI ENTI CREDITIZI AD OPERATIVITÀ LIMITATA

## 2.4. FACTORING (SEGUE)

DOMANDE	ITALIA	BELGIO	FRANCIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	LUSSEMBURGO	SPAGNA
<b>TIPOLOGIE DI CREDITI</b>							
<b>9. QUALI CREDITI POSSONO ESSERE TRASFERITI AL FACTOR</b>							
A) QUELLI COMMERCIALI?	SI	SI	SI	SI, NORMALMENTE	SI, NORMALMENTE	SI, GENERALMENTE	SI
B) QUELLI RELATIVI A QUALUNQUE TIPO DI TRANSAZIONE DERIVANTE DA ATTIVITÀ ECONOMICA?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
<b>10. QUALI TIPI DI CREDITI POSSONO ESSERE TRASFERITI AL FACTOR</b>						A SECONDA DELLE PROCEDURE DEL FACTOR	
A) QUELLI RIVENIENTI DA CONTRATTI GIÀ STIPULATI?	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI
B) QUELLI CHE HANNO FORMATO OGGETTO DI FATTURAZIONE?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
<b>11. IN PARTICOLARE, I FACTORS POSSONO ACQUISIRE</b>							
A) I CREDITI FUTURI?	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI
B) I CREDITI IN MASSA?	SI	NO	SI, PURCHÉ LA SURROGAZIONE SIA IDENTIFICATA CON I NUMERI DELLE FATTURE	SI	SI	SI	SI
<b>12. IL TRASFERIMENTO DEI CREDITI IN MASSA TROVA QUALCHE LIMITAZIONE DI ORDINE</b>							
A) TEMPORALE?	SI, SE RIGUARDA I CREDITI FUTURI (NON SUPERIORI A 24 MESI)	-	SI, TRA I 3 E 4 MESI	NO	-	-	NO
B) DI IMPORTO?	NO		NO	NO	SI	SI, GENERALMENTE	NO

## 2.4. FACTORING (segue)

DOMANDE	ITALIA	BELGIO	FRANCIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	LUSSEMBURGO	SPAGNA
<b>TRASFERIMENTO DEI CREDITI</b>							
13. LO STRUMENTO TECNICO-GIURIDICO PER IL TRASFERIMENTO DEI CREDITI AL FACTOR È							
A) LA CESSIONE?	SI	SI, TRAMITE LA GIRATA DELLE FATTURE SOLO NEI CONFRONTI DI ENTI CREDITIZI ABILITATI (L. 31/3/58)	SI, MA NON VIENE PRATICATA	SI	SI	NO	SI
B) LA SURROGAZIONE?	-	SI, MA NON VIENE UTILIZZATA	SI	SI	NO	SI	NO
C) ALTRO STRUMENTO? QUALI È?	-	-	-	-	-	-	MANDATO ALL'INCASSO
14. GENERALMENTE LA CESSIONE È							
A) PRO SOLVENDO?	SI, GENERALMENTE	SI, GENERALMENTE	SI	SI	SI	NO	SI
B) PRO SOLUTO?	SI	SI	NO	SI, GENERALMENTE	SI, GENERALMENTE	SI	SI, GENERALMENTE
15. LA CESSIONE DEVE AVVENIRE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE LA GIRATA DEI DOCUMENTI ATTESTANTI IL CREDITO?	NO	SI	NO, ESISTE LA "QUETANZA SURROGATORIA"	NO	IL DOCUMENTO DEVE ESSERE AUTENTICATO, TIMBRATO E SOTTOSCRITTO	SI	NO
16. PER L'OPPONIBILITÀ A TERZI LA CESSIONE DEI CREDITI							
A) DEVE ESSERE ACCETTATA DAL DEBITORE?	NO	NO	-	NO	NO	-	NO
B) OVVERO VA SOLO NOTIFICATA AL DEBITORE?	SI	SI	-	NO	NO	-	SI

## 2.4. FACTORING (SEGUE)

DOMANDE	ITALIA	BELGIO	FRANCIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	LUSSEMBURGO	SPAGNA
C) OVVERO NON NECESSITA DELLE PROCEDURE SUB A) E B)?	SI, SE I TERZI SONO CREDITORI DEL CEDENTE	-	-	NON NECESSITA DI DETTE PROCEDURE, MA È INTERESSE DEL FACTOR DI NOTIFICARE E, DI SOLITO, CONTRATTUALMENTE SI RISERVA DI FARLO A PROPRIA SCELTA	SI	-	-
17. NELLA PRASSI, ESISTONO CASI IN CUI SI RINUNCIA AD APPLICARE LE PROCEDURE SUB 16 A) E B)?	SI	NO	SI, QUANDO IL DEBITORE CONTRATTUALMENTE RIFIUTA IL RICORSO AL FACTOR DA PARTE DEL CREDITORE	SI	-	NO	NO
<b>INTERVENTI NON FINANZIARI</b>							
18. GENERALMENTE GLI INTERVENTI DI NATURA NON FINANZIARIA DA PARTE DEI FACTORS RIGUARDANO							
A) LA CONTABILIZZAZIONE DEI CREDITI?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
B) LA VALUTAZIONE DEI CREDITI?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
C) LA GESTIONE DEI CREDITI?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
D) L'INCASSO DEI CREDITI?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
E) LE AZIONI GIUDIZIARIE PER IL RECUPERO FORZOSO IN CASO DI INSOLVENZA?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
F) LA PRESTAZIONE DI GARANZIE?	SI		SI	SI	SI	SI	SI, EVENTUALMENTE

## 2.4. FACTORING (SEGUE)

DOMANDE	ITALIA	BELGIO	FRANCIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	LUSSEMBURGO	SPAGNA
19. OLTRE AGLI INTERVENTI SOPRA ELENCATI, VENGONO OFFERTI ALTRI SERVIZI DI NATURA NON FINANZIARIA?	-	SI	SI	NO	SI - COPERTURA CREDITI INESIGIBILI - FUNDING - COPERTURA RISCHI DI CAMBIO	NO (IN LINEA GENERALE)	NO
20. SE IL DEBITORE NON ADEMPIE ALLA SUA OBBLIGAZIONE IL FACTOR INTERVIENE FINANZIARIAMENTE A) SEMPRE?	NO	NO	SI	NO	-	NO (IN LINEA GENERALE)	NO
B) SOLO SE CONTRATTUALMENTE PREVISTO?	SI	SI	NO	SI	SI	SI (IN LINEA GENERALE)	SI
<b>INTERVENTI FINANZIARI</b>							
21. GLI INTERVENTI FINANZIARI DA PARTE DEI FACTORS (ANTICIPAZIONI, ECC.) DEVONO ESSERE CONTENUTI ENTRO UNA PERCENTUALE DEL VALORE NOMINALE DEL CREDITO CEDUTO FISSATA DALLE NORME?	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
22. IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA ALLA DOMANDA SUB 21, QUALE È QUESTA PERCENTUALE?	-	-	-	-	-	-	-



## 2.4. FACTORING (SEGUE)

DOMANDE	ITALIA	BELGIO	FRANCIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	LUSSEMBURGO	SPAGNA
23. IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA ALLA DOMANDA SUB 21, GENERALMENTE I FACTOR INTERVENGONO							
A) PER L'INTERO IMPORTO DEI CREDITI?	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
B) FINO AD UNA CERTA PERCENTUALE? QUALE E?	SI, 80% NORMALMENTE	DAL 50% ALL'80%	SI, MA NON ESISTE UNA PERCENTUALE FIS- SA, VARIA A SECONDA DELLE PROCEDURE DEL FACTOR	SI, MA NON ESISTE UNA PERCENTUALE FIS- SA, VARIA A SECONDA DELLE PROCEDURE DEL FACTOR	FINO ALL'80%, 85%	SI, MA NON ESISTE UNA PERCENTUALE FIS- SA, VARIA A SECONDA DELLE PROCEDURE DEL FACTOR	80-90%
<b>RAPPORTI CON LA CLIENTELA</b>							
24. NEI CONTRATTI DI FACTORING VENGONO SEMPRE INSE- RITE LE SEGUENTI CONDIZIO- NI							
A) ESCLUSIVITÀ?	NO	SI	SI	SI, IN GENERE	SI	SI	SI
B) GLOBALITÀ?	SI	SI	SI	SI, IN GENERE	SI	NO	SI
C) DURATA?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
D) RECESSO?	SI	SI	-	SI	SI	SI	SI
E) RISOLUZIONE?	SI	SI	SI	SI		SI	SI
25. GENERALMENTE QUALE È LA DURATA DEI CONTRATTI DI FACTORING?	INDETERMINATA	INDETERMINATA. CON CLAUSOLA DI RISOLU- ZIONE CON PREAVVISO DI 3 MESI	INDETERMINATA. CON CLAUSOLA DI RISOLU- ZIONE CON PREAVVISO DI 3 MESI	NON ESISTE UNA PRAS- SI	DURATA MEDIA CORREN- TE ANNI TRE O TRE E MEZZO. CLAUSOLA DI RISOLUZIONE CON PREAVVISO DI 3 MESI	1 ANNO	1 ANNO

## 2.4. FACTORING (SEGUE)

DOMANDE	ITALIA	BELGIO	FRANCIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	LUSSEMBURGO	SPAGNA
26. GENERALMENTE LE IMPRESE CHE RICORRONO AL FACTORING SONO PREVALENTEMENTE LE IMPRESE A) PICCOLE? B) MEDIE? C) GRANDI?	SI SI SI	- SI -	NO SI SI, DA POCHI ANNI	SI SI SI	SI SI -	SI SI NO	- SI -
27. È DIFFUSO NELLA POLITICA DEI GRUPPI DI IMPRESE IL RICORSO AI FACTORS PER INTERVENTI NON FINANZIARI?	NO	NO	NO	NO	-	NO	NO
ADEMPIMENTI PER GLI ENTI CREDITIZI							BANCHE, CASSE DI RISPARMIO, ECC.
28. LE OPERAZIONI DI FACTORING POSSONO ESSERE EFFETTUATE LIBERAMENTE?	SI, IN VIA DI PRINCIPIO MA, GENERALMENTE, GLI ENTI CREDITIZI INTERVENGONO SOLTANTO NELLE OPERAZIONI DI ANTICIPI SU FATTURE	SI, PER LE BANCHE. PREVIA AUTORIZZAZIONE PER LE CASSE DI RISPARMIO	SI	SI	SI	SI	SI
29. LE NORME PONGONO L'OBBLIGO DI CONTENERE L'AMMONTARE GLOBALE DI TALI OPERAZIONI A) ENTRO DETERMINATI PARAMETRI: QUALI SONO?	AZIENDE DI CREDITO: SONO I LIMITI DI ORDINE GENERALE PREVISTI PER I CREDITI PER CASSA CHE NON POSSONO SUPERARE 22,5 VOLTE I MEZZI PATRIMONIALI E PER GLI IMPIEGHI OLTRE I 18 MESI	NO	NO	SONO I LIMITI DI ORDINE GENERALE PREVISTI PER I PRESTITI CHE, UNITAMENTE ALLE PARTECIPAZIONI E AD ALCUNE OPERAZIONI FUORI BILANCIO, NON POSSONO SUPERARE 18 VOLTE IL PATRIMONIO NETTO	NO	NO	NO

## 2.4. FACTORING (SEGUE)

DOMANDE	ITALIA	BELGIO	FRANCIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	LUSSEMBURGO	SPAGNA
B) ENTRO DETERMINATI AMMONTARE: QUALI SONO?							
30. LE NORME PONGONO LIMITI ALL'EFFETTUAZIONE DI TALI OPERAZIONI NEI CONFRONTI	(1) AZIENDE DI CREDITO:	NO	NO				NO
A) DI UNO STESSO UTILIZZATORE?	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
B) DI PIÙ UTILIZZATORI APPARTENENTI AD UNO STESSO GRUPPO?	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
31. IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA SUB 30. VOGLIATE SPECIFICARE I LIMITI	AZIENDE DI CREDITO: IL 20% DEL PATRIMONIO; SALVO CAPENZA DEL "MASSIMALE GLOBALE D'AUTONOMIA CHE POTREBBE PERMETTERE DI SPINGERSI SINO ALL'AMMONTARE DEL PATRIMONIO STESSO PURCHÉ IL TOTALE DEI FIDI RILEVANTI (SUPERIORI AL 20% DEL PATRIMONIO) NON SUPERI DETTO MASSIMALE	35% DEI FONDI PROPRI (40% SU AUTORIZZAZIONE DELL'AUTORITÀ DI VIGILANZA)	40% DEI FONDI PROPRI. IL TOTALE DEGLI IMPIEGHI RILEVANTI (SUPERIORI AL 15% DEI FONDI PROPRI) NON DEVE SUPERARE 8 VOLTE I FONDI PROPRI	50% DEL PATRIMONIO NETTO. IL TOTALE DEGLI IMPIEGHI RILEVANTI (SUPERIORI AL 15% DEL PATRIMONIO NETTO) NON DEVE SUPERARE 8 VOLTE IL PATRIMONIO NETTO	- SE SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE BASE DEVONO ESSERE SEGNA- LATI ALLA BANCA CENTRALE; - SE SUPERIORI AL 25% VANNO SOTTOPOSTI ALLA APPROVAZIONE DELLA BANCA CENTRALE	40% DEI FONDI PROPRI. IL TOTALE DEGLI IMPIEGHI RILEVANTI (SUPERIORI AL 15% DEI FONDI PROPRI) NON DEVE SUPERARE 8 VOLTE I FONDI PROPRI	40% DEL PATRIMONIO. PER I RISCHI RILEVANTI (SUPERIORI AL 15% O 30% DEL PATRIMONIO), IL RELATIVO GRADO DI PONDERAZIONE PREVISIBILE PER IL COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ VIENE AUTOMATIZZATO, RISPETTIVAMENTE, DI 2 O 3 VOLTE
32. COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ: GLI INTERVENTI FINANZIARI INCIDONO SUL COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ?	SI	SI, SU INVITO DELLA COMMISSION BANCAIRE	SI	ATTUALMENTE NON ESISTONO NORME IN MATERIA	SI	ATTUALMENTE NON ESISTONO NORME IN MATERIA	SI (CFR. ANCHE CONCENTRAZIONE RISCHI)
33. IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA ALLA DOMANDA SUB 32. VOGLIATE PRECISARE I DIVERSI GRADI DI PONDERAZIONE	100%	100%	100%	-	0% CON RIVALSA 100% SENZA RIVALSA	-	3,75% PER CREDITI E FIDEJUSSIONI CON GARANZIA "SU PEGNO CON SPOSSESSAMENTO" 7,5% PER ALTRI CREDITI IN COMPRESI GLI EFFETTI GIRATI O RISCOSSATI

(1) I LIMITI SI RIFERISCONO AGLI AFFIDAMENTI

## 2.4. FACTORING (segue)

DOMANDE	ITALIA	BELGIO	FRANCIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	LUSSEMBURGO	SPAGNA
34. MISURE SULLA LIQUIDITA': DITA: L'EFFETTUAZIONE DI TALI OPERAZIONI E RICOMPRESA NEGLI AGGREGATI SOGGETTI ALLE MISURE DI CONTROLLO SULLA LIQUIDITA'?	NON ESISTONO NORME IN MATERIA	NON ESISTONO NORME IN MATERIA	SI	SI	SI	SI	NON ESISTONO NORME IN MATERIA
35. L'EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI DI FACTORING E SUBORDINATA ALL'ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI PRESSO LA CENTRALE DEI RISCHI (O ORGANISMI SIMILARI) A) SULLA POSIZIONE DELL'UTILIZZATORE? B) SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE?	LA CR COMUNICA OGNI MESE L'ESPOSIZIONE GLOBALE DEI CLIENTI SEGNALATI DALL'ENTE CREDITIZIO  NO NO	SI NO NO	LA CR COMUNICA OGNI MESE L'ESPOSIZIONE DEI CLIENTI SEGNALATI DALL'ENTE CREDITIZIO  NO NO	NO NO NO	NON ESISTONO SIMILI ORGANISMI	NON ESISTONO SIMILI ORGANISMI	SI NO NO
36. ALTRI VINCOLI: SULL'EFFETTUAZIONE DI TALI OPERAZIONI GRAVANO ALTRI VINCOLI O GUIDELINES DISPOSTI DA NORME  A) QUALI SONO?  B) CON QUALE MISURA?	AZIENDE DI CREDITO ORDINARIO: I CREDITI DI FIRMA, UNITAMENTE AD ALTRI IMPEGNI DI NATURA FINANZIARIA, NON POSSONO SUPERARE 10 VOLTE IL PATRIMONIO  100% PER I CREDITI DI FIRMA, 50% PER I MARGINI DISPONIBILI SU LINEE DI CREDITO IRREVOCABILE REMUNERATE		RATIO FONDI PROPRI, RISORSE PERMANENTI (IMPEGNI OLTRE 15 ANNI)				
37. LE NORME PREVEDONO SEGNALEZIONI PER TALI OPERAZIONI DA INVIARE ALLA CENTRALE DEI RISCHI (O ORGANISMI SIMILARI)?	SI, SE SUPERIORI A LIT. 80 MILIONI	SI, SE SUPERIORI A BEF 1 MILIONE	SI, A PARTIRE DA FF 650.000	SI, SE SUPERIORE A DM 1 MILIONE	NON ESISTONO SIMILI ORGANISMI	NON ESISTONO SIMILI ORGANISMI	SI

## 2.4. FACTORING (segue)

DOMANDE	ITALIA	BELGIO	FRANCIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	LUSSEMBURGO	SPAGNA
<b>ADEMPIMENTI PER LE SOCIETÀ DI FACTORING DI EMANAZIONE CREDITIZIA</b>  <b>38. PER L'EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI DI FACTORING DA PARTE DI TALI SOCIETÀ</b> A) È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SPECIFICA?	NO, È PREVISTA L'ISCRIZIONE ALL'APPOSITO ALBO PRESSO LA BANCA CENTRALE	SI	SI (QUELLA PREVISTA PER GLI ENTI CREDITIZI)	NO	NO, MA USUALMENTE VIENE CHIESTA L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CREDITO AL CONSUMO	SI	ENTIDADES DE FINANCIACION  SI (QUELLA PREVISTA PER GLI ENTI CREDITIZI)
<b>B) QUALE È L'AUTORITÀ CHE CONCEDE L'AUTORIZZAZIONE?</b>	-	MINISTERO AFFARI ECONOMICI	COMITE DES ETABLISSEMENTS DE CREDIT	-	-	MINISTERO DEL TESORO, SU PARERE DELL'I.M.L.	MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZA, PREVIO PARERE DELLA BANCA CENTRALE
<b>39. LE NORME STABILISCONO PER TALI SOCIETÀ</b> A) UNA PARTICOLARE FORMA GIURIDICA?	NO, MA È RICHiesta LA PERSONALITÀ GIURIDICA	NO, LA PIÙ CORRENTE È LA SOCIETÀ ANONYME	NO	NO	NO	NO	SI, SOCIETÀ ANONIMA
<b>B) UN CAPITALE MINIMO? QUALE È?</b>	SI, NON INFERIORE A DIECI VOLTE IL CAPITALE MINIMO PREVISTO PER LE SOCIETÀ PER AZIONI	PER DETTE SOCIETÀ BEF 1.250.000	FF 7,5 MILIONI	NO	NO	LUF 100 MILIONI	PTS 300 MILIONI
<b>40. TALI SOCIETÀ DI FACTORING SONO SOGGETTE AL CONTROLLO</b> A) DELLA BANCA CENTRALE?	NO, ATTUALMENTE	NO	SI	NO	NO	I.M.L.	SI
<b>B) DI ALTRA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA? QUALE È?</b>	NO	-	NO	NO	NO	NO	NO

## 2.4. FACTORING (SEGUE)

DOMANDE	ITALIA	BELGIO	FRANCIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	LUSSEMBURGO	SPAGNA
41. LE NORME PONGONO L'OBBLIGO DI CONTENERE L'AMMONTARE GLOBALE DI TAL OPERAZIONI A) ENTRO DETERMINATI PARAMETRI: QUALI SONO? B) ENTRO DETERMINATI AMMONTARE: QUALI SONO?	NO, ATTUALMENTE	NO	VALGONO LE NORME PREVISTE PER LE BANCHE	NO	NO  NO	NO  NO	VALGONO LE NORME PREVISTE PER LE BANCHE
42. LE NORME PONGONO LIMITI ALLA EFFETTUAZIONE DI TAL OPERAZIONI NEI CONFRONTI A) DI UNO STESSO UTILIZZATORE? B) DI PIÙ UTILIZZATORI APPARTENENTI AD UNO STESSO GRUPPO?	NO, ATTUALMENTE	NO	VALGONO LE NORME PREVISTE PER LE BANCHE	NO  NO	NO  NO	VALGONO LE NORME PREVISTE PER LE BANCHE	VALGONO LE NORME PREVISTE PER LE BANCHE
43. IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA SUB 42, VOGLIATE SPECIFICARE I LIMITI	-	-	-	-	-	-	-
44. COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ: GLI INTERVENTI FINANZIARI INCIDONO SUL COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ?	ATTUALMENTE NON ESISTONO NORME DIRETTE AD ENTI NON CREDITIZI	NO	VALGONO LE NORME PREVISTE PER LE BANCHE	-	NO	ATTUALMENTE NON ESISTONO NORME IN MATERIA	VALGONO LE NORME PREVISTE PER LE BANCHE
45. IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA ALLA DOMANDA SUB 44, VOGLIATE PRECISARE I DIVERSI GRADI DI PONDERAZIONE	-	-	-	-	-	-	-

## 2.4. FACTORING (SEQUE)

DOMANDE	ITALIA	BELGIO	FRANCIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	LUSSEMBURGO	SPAGNA
46. MISURE SULLA LIQUIDITÀ: L'EFFETTUAZIONE DI TALI OPERAZIONI È RICOMPRESA NEGLI AGGREGATI SOGGETTI ALLE MISURE DI CONTROLLO SULLA LIQUIDITÀ?	NON ESISTONO NORME IN MATERIA	NON ESISTONO NORME IN MATERIA	VALGONO LE NORME PREVISTE PER LE BANCHE	-	-	NO	NON ESISTONO NORME IN MATERIA
47. L'EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI DI FACTORING È SUBORDINATA ALL'ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI PRESSO LA CENTRALE DEI RISCHI (O ORGANISMI SIMILARI) A) SULLA POSIZIONE DELL'UTILIZZATORE? B) SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE?	-	LE SOCIETÀ DI FACTORING NON HANNO ACCESSO ALLA CENTRALE DEI RISCHI	VALGONO LE NORME PREVISTE PER LE BANCHE	NO	NON ESISTONO SIMILI ORGANISMI	NON ESISTONO SIMILI ORGANISMI	VALGONO LE NORME PREVISTE PER LE BANCHE
48. ALTRI VINCOLI: SULL'EFFETTUAZIONE DI TALI OPERAZIONI GRAVANO ALTRI VINCOLI O GUIDELINES DISPOSTI DA NORME A) QUALI SONO? B) SU QUALI TIPOLOGIE? C) CON QUALE MISURA?	-	NO	NO	-	-	NO	- SÌ, L'OGGETTO SOCIALE DEVE RIFERIRSI ESCLUSIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI FACTORING - LA RACCOLTA È SOGGETTA ALLE MISURE PREVISTE DAL REGIME DELLA RISERVA
49. LE NORME PREVEDONO SEGNALAZIONI SPECIFICHE PER TALI OPERAZIONI DA INVIARE ALLA CENTRALE DEI RISCHI (O ORGANISMI SIMILARI)?	-	NO	VALGONO LE NORME PREVISTE PER LE BANCHE	NO	NON ESISTONO SIMILI ORGANISMI	NON ESISTONO SIMILI ORGANISMI	VALGONO LE NORME PREVISTE PER LE BANCHE

## 2.4. FACTORING (segue)

DOMANDE	ITALIA	BELGIO	FRANCIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	LUSSEMBURGO	SPAGNA
50. QUALI, TRA LE SEGUENTI, SONO LE FORME CONSENTITE PER LA RACCOLTA DI FONDI DAL PUBBLICO:							
A) CERTIFICATI DI DEPOSITO A MEDIO/LUNGO TERMINE?	-	-	SI (BONS)	-	-	SI	SI
B) CERTIFICATI DI DEPOSITO A BREVE TERMINE?	-	-	SI (BONS)	-	-	-	SI, OLTRE L'ANNO
C) DEPOSITI VINCOLATI A MEDIO/LUNGO TERMINE?	-	-	-	-	-	SI	SI, OLTRE L'ANNO
D) DEPOSITI VINCOLATI A BREVE TERMINE?	-	-	-	-	-	-	SI, OLTRE L'ANNO
E) DEPOSITI A VISTA?	-	-	-	-	-	NO	NO
51. PER L'EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI DI FACTORING DA PARTE DI TALI SOCIETÀ			VALGONO LE NORME PRIMA ELENCAE PER LE SOCIETÀ DI EMANAZIONE CREDITIZIA				VALGONO LE NORME PRIMA ELENCAE PER LE ENTIDADES DE FINANCIACION
A) È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SPECIFICA?	NO, È PREVISTA L'ISCRIZIONE ALL'APPOSITO ALBO PRESSO LA BANCA CENTRALE	SI		NO	NO, MA USUALMENTE VIENE CHIESTA L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CREDITO AL CONSUMO	SI	
B) QUALE È L'AUTORITÀ CHE CONCEDE L'AUTORIZZAZIONE?		MINISTERO AFFARI ECONOMICI		-		MINISTERO DEL TESORO, SU PARERE DELL'I.M.I.	



## 2.4. FACTORING (SEGUE)

DOMANDE	ITALIA	BELGIO	FRANCIA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	LUSSEMBURGO	SPAGNA
52. LE NORME STABILISCONO PER TALI SOCIETÀ							
A) UNA PARTICOLARE FORMA GIURIDICA?	NO, MA È RICHIESTA LA PERSONALITÀ GIURIDICA	NO, LA PIÙ CORRENTE È LA SOCIETÀ ANO- NYME		NO	NO	NO	
B) UN CAPITALE MINIMO? QUALE È?	SI, NON INFERIORE A DIECI VOLTE IL CAPITALE MINIMO PREVISTO PER LE SOCIETÀ PER AZIONI	BEF 1.250.000		NO	NO	LUF 100 MILIONI	
53. L'ATTIVITÀ DI TALI SOCE- TÀ È SOTTOPOSTA AL CON- TROLLO							
A) DELLA BANCA CENTRALE	NO	NO		NO	NO	I.M.L.	
B) DI UNA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA? QUALE È?	NO	NO (VENGONO PERÒ ISCRITTE AD UN ALBO TENUTO PRESSO IL MI- NISTERO AFFARI ECO- NOMICI)		NO	NO	NO	